



MARCO PALMA – CINZIA VISMARA
PER GABRIELLA. STUDI IN RICORDO DI GABRIELLA BRAGA
III

Copyright © 2013
Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale
Via G. Marconi 10
I - 03043 Cassino (FR)

ISBN: 978-88-8317-072-0 € 120,00
(quattro tomi indivisibili)

Cassino 2013

Per Gabriella

Studi in ricordo di
Gabriella Braga

a cura di
Marco Palma e Cinzia Vismara

Tomo III


EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO

EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO

COLLANA DI STUDI UMANISTICI

6

Per Gabriella
Studi in ricordo di
Gabriella Braga

III

a cura di

MARCO PALMA e CINZIA VISMARA



EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO

2013

Copyright © 2013 – Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale
Via G. Marconi 10 – Cassino (FR)
ISBN 978-88-8317-072-0

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la fotocopia, se non autorizzata

Elaborazione

Stella Migliarino

Centro Editoriale di Ateneo

Campus Folcara

Via Sant'Angelo in Theodice

I-03043 Cassino (FR)

Tel.: +39 0776 2993225 – Fax: +39 0776 2994806

E-mail: editoria@unicas.it

<http://www.centri.unicas.it/Centro-Editoriale-di-Ateneo>

Acquisto online:

http://www.libreriauniversitaria.it/page_home_cassino.htm

Finito di stampare nel mese di settembre 2013

da Rubbettino print

Viale Rosario Rubbettino, 8 - 88049 Soveria Mannelli (Catanzaro)

EUGENIO POLITO

Il complesso archeologico di Cassino: uno sguardo d'insieme nel segno di Ummidia¹

Il complesso archeologico di Cassino, situato alle pendici del colle su cui sorge l'abbazia, costituisce un esempio unico per qualità delle sopravvivenze classiche nel panorama del Lazio meridionale interno (fig. 1)²: comprende infatti non solo il teatro³, utilizzato oggi nuovamente, dopo i restauri moderni, per rappresentazioni sceniche e musicali, ma anche uno degli anfiteatri meglio conservati dell'Italia centromeridionale⁴; a questi si aggiungono il noto mausoleo, di cui si conserva la camera inferiore con cupola in grandi blocchi di calcare, conosciuto come 'tomba di Ummidia Quadratilla'⁵, e uno

¹ Ho voluto dedicare a Gabriella questo piccolo contributo sull'antichità classica: pur lontano dai suoi interessi, è un omaggio al territorio in cui ha operato con passione e contiene il ricordo di una personalità femminile dell'antichità, certo tanto diversa da lei, ma a lei paragonabile per la capacità di incidere profondamente sulla realtà cassinate. Ringrazio Maria Letizia Caldelli e Cinzia Vismara per la lettura critica di questo testo. François Chausson mi comunica amichevolmente di aver ricostruito in modo del tutto nuovo l'albero genealogico degli Ummidii: si attende la pubblicazione. Qui non se ne è potuto tener conto.

² Per una trattazione complessiva si veda ancora CARETTONI 1940; più di recente COARELLI 1982, pp. 217-225; GHINI – VALENTI 1995; POLITO 2007, con bibliografia precedente.

³ CARETTONI 1939; ID. 1940, pp. 83-88; FUHRMANN 1941, coll. 554-571; COARELLI 1982, pp. 222 sg.; COARELLI 1992; FORA 1992; COARELLI 1995; GHINI – VALENTI 1995, pp. 101-105; TANZILLI 2000-2001; PALOMBI 2000-2001; VALENTI 2000-2001; FABBRINI 2001; TOSI 2003, pp. 53-55, 57-60, tav. II figg. 16, 21-28, con bibl.; PENSABENE 2007. Si vedano anche i contributi in «Studi Cassinati», I, 3, dicembre 2001 (<http://www.cassino2000.com/cdsc/studi/archivio/n03/Index.html>).

⁴ MAIURI 1929; CARETTONI 1940, pp. 78-82; COARELLI 1982, pp. 220 sg.; COARELLI 1992, partic. pp. 100-102; FORA 1992, pp. 209-215; GHINI – VALENTI 1995, pp. 92-95; FORA 1996, pp. 86 sg.; GOLVIN 1988, *passim*, tav. XXVII, 1-2; TOSI 2003, pp. 52 sg., 55-57, tav. II figg. 16-20, con bibl.; TANZILLI 2004.

⁵ CARETTONI 1940, pp. 89-93; COARELLI 1982, p. 222; GHINI – VALENTI 1995, pp. 100 sg.; COARELLI 1997; SCHWARZ 2002, pp. 42; 129; 130-132; 149 sg., cat. M12 tav. 23, 3; MARANDOLA 2010.

straordinario ‘ninfeo’ dipinto, il c.d. Ninfeo Ponari, parte di una ricca *domus* non lontana dal teatro⁶.

Assai intricata è la questione della datazione dei singoli monumenti⁷; certo è che la città, verosimilmente assai prospera in età tardorepubblicana, conobbe un risveglio di vitalità nella seconda metà del I secolo d.C. grazie alla già ricordata matrona Ummidia Quadratilla⁸: questa, descritta in una famosa lettera di Plinio il Giovane⁹ come donna energica, appassionata di teatro e proprietaria di una compagnia di attori, ma anche oculata amministratrice del patrimonio familiare e educatrice dei nipoti, morì prossima agli ottant’anni nel 107 d.C. A Cassino fece compiere importanti interventi di costruzione e restauro su entrambi gli edifici scenici, attestati da documenti epigrafici, in cui è menzionato anche un *templum*, di controversa identificazione¹⁰. Ai monumenti sicuramente

⁶ CARETTONI 1940, pp. 97-98; VALENTI 1992; VALENTI 1995; GHINI – VALENTI 1995, pp. 106-109; *Restauro* 2001; BETORI 2009; BETORI – TANZILLI – VALENTI 2009.

⁷ Non è questa la sede per affrontare i complessi problemi sollevati da una serie di importanti studi dovuti a Filippo Coarelli (citati alle note precedenti; cf. ora riassuntivo ID. 2008), che riconduce sia i due edifici scenici che il mausoleo all’opera di Varrone, l’erudito reatino che possedeva una celebre villa presso Cassino. L’ipotesi di Coarelli s’inserisce in una lunga dossografia, che nasce da reali aporie (riassunto in FORA 1996, pp. 87 sg. per ciò che riguarda l’anfiteatro). Basti dire che, volendo accogliere l’ipotesi di Coarelli, nondimeno una significativa fase edilizia imperiale va riconosciuta nella storia di entrambi gli edifici di spettacolo, mentre più fasi edilizie potrebbero aver caratterizzato anche il mausoleo. Un breve tentativo di messa a punto in BETORI – TANZILLI 2009.

⁸ *PIR*, V 606; SCHUSTER 1961, coll. 600-603 s.v. *Ummidius* 3; SYME 1962, p. 154 (= ID. 1979a, p. 538); ID. 1968, pp. 75-79 (= ID. 1979a, pp. 662-665); ECK 1980, p. 296 nr. 28-29 (= ID. 1996, p. 189 nrr. 28-29); RAEPSAET-CHARLIER 1987, nr. 829 (= 830?), con ricca bibliografia; FORA 1992; SICK 1999; BUONOCORE 2005, p. 537; RAEPSAET-CHARLIER 2008, pp. 1034, 1036, 1043. Suggestiva, ma di limitata utilità, la rievocazione di MAIURI 1950 (datata dicembre 1936); di carattere divulgativo, infine, LA MARRA 2008, con indicazioni prosopografiche fuorvianti.

⁹ Plin. *epist.* 7, 24. Si veda il classico commento di SHERWIN-WHITE 1966, pp. 430-434; una recente caratterizzazione in CARLON 2009, pp. 186-191, 204-213, con interessanti osservazioni sulle motivazioni di Plinio nel tratteggiare il personaggio, che lo aveva incaricato di fare da tutore al giovane nipote (§.5).

¹⁰ *CIL*, X, 5183 = *ILS*, 5628; FORA 1991, pp. 203-215 nr. 1 (cf. *AE*, 1991, 326); ID. 1996, pp. 87 sg. nr. 46: *Ummidia C(ai) filia* / *Quadratilla* / *amphiteatrum et / templum Casinatibus / sua pecunia fecit*; CARETTONI 1939, p. 129 nr. 159; FUHRMANN 1941, col. 559; *AE*, 1946, 174; FORA 1992 (cf. *AE*, 1992, 244): [*Ummidia C(ai) filia*] *Qua-*

legati al nome di Ummidia si aggiunge poi tradizionalmente anche il ricordato mausoleo, pur senza documenti certi; recentemente la *domus* del Ninfeo Ponari è stata inoltre anch'essa attribuita in via ipotetica alla stessa famiglia degli Ummidii Quadrati¹¹.

La famiglia degli Ummidii ci appare come una tipica schiatta di *domi nobiles*, il cui primo rappresentante noto, menzionato da Varrone¹², doveva già possedere una fortuna notevole a Cassino prima della metà del I secolo a.C. Non sappiamo se fosse lui stesso, o un altro personaggio della famiglia, quell'Ummidius che Orazio ci mostra come esempio di avarizia, tanto da essere letteralmente 'spaccato a metà' con un'ascia da una sua liberta¹³. L'origine della famiglia dalla zona è in ogni caso confermata dai ritrovamenti epigrafici. Il vero artefice della gloria familiare fu però il padre di Ummidia: C. Ummidius Durmius Quadratus fu infatti una personalità eminente dell'epoca giulio-claudia; primo della sua famiglia raggiunse il rango consolare, divenendo *consul suffectus* verso il 40 d.C.¹⁴ Ummidia stessa, nata intorno al 27-28 d.C., visse certo

drati[lla theatr]um / [impensis? patri]s sui [exornatum? vetus]tate / [collapsu]m Casinatibus su]a pec(unia) [res]titu[it et ob dedica]tionem / [decurionibus et popu]lo et [m]ulier[ibus epulum] dedit. L'identificazione con Ummidia C(ai) filia Quadratilla / Asconia Secunda, menzionata in un'ulteriore iscrizione cassinate dall'anfiteatro (MAIURI 1929; TECHNAU 1930, col. 379; CARETTONI 1940, p. 82; FORA 1991, pp. 204-215 nr. 2; FORA 1996, p. 88 nr. 47), ipotizzata da SYME 1968, p. 77 (= ID. 1979a, p. 664) e accolta dai più, non è del tutto certa: cf. RAEPSAET-CHARLIER 1987, nr. 830.

¹¹ M. VALENTI, in BETORI – VALENTI – TANZILLI 2009, p. 488, pur con tutta la cautela espressa a n. 35.

¹² Varrone (*rust.* 3, 3, 9) menziona un Ummidius, possidente di Cassino, nel quadro del dialogo, ambientato nel 54 a.C. (*Ummidius* è congettura dello Scaligero per *immidius* o *minidius* dei codici); è verosimile che si tratti dello stesso personaggio nominato per l'anno successivo da Cicerone (*epist.*, 16, 14, 1: 11 aprile 53 a.C.; ma anche qui *Ummidius* è congettura risalente al Lallemand: i codici hanno *Ummius*; cf. MÜNZER 1961, s.v. *Ummidius* 1, col. 597; *contra* SHACKLETON BAILEY 1977, p. 345).

¹³ Hor. *sat.* 1, 1, 95-100; cf. MÜNZER 1961, loc. cit. e n. precedente; da ultimo SORACI 1996.

¹⁴ *PIR*, V, 600; HANSLIK 1962, coll. 1827-1831 s.v. *Ummidius* 4; SYME 1968, pp. 73-75 (= ID. 1979a, pp. 660-662); DĄBROWA 1998, pp. 49-53. Il *cursus* di Ummidio Quadrato è in *CIL*, X, 5182 = *ILS*, 972, non a caso da Cassino (cf. anche *CIL*, X, 5180), ma la sua attività è documentata anche da Tacito (*Ann.* 12, 45, 4; 48, 1-3; 54, 4; 13, 8, 2 – 9, 3; 14, 26, 2) e da Flavio Giuseppe (*AJ* 20, 125; *BJ* 2, 239; forse anche *AJ* 19, 33-34: cf. BIRLEY 2000); un monumento dedicato al personaggio in quanto

soprattutto a Roma, dove erano ormai verosimilmente concentrati i principali interessi economici della famiglia¹⁵.

L'attenzione suscitata da Ummidia nella letteratura scientifica moderna, che pure non manca, non sembra però rendere interamente giustizia alla statura del personaggio. La matrona, a causa della probabile morte prematura del peraltro oscuro marito, così come di eventuali fratelli e figli maschi, dovette trovarsi erede delle fortune degli Ummidii, come si evince dalle disposizioni testamentarie nei confronti dei nipoti, di cui ci informa Plinio¹⁶. Del cospicuo patrimonio di cui si trovò a disporre si servì per garantirsi una vita agiata e piacevole, libera dagli usuali vincoli propri delle donne romane. Dalla lettera di Plinio, in bilico fra ammirazione e riprovazione, traspare una figura di donna 'fuori dagli schemi', la cui passione per il teatro, sottolineata con dovizia di dettagli¹⁷, potrebbe a prima vista apparire un *topos* moralistico. Eppure i monumenti archeologici ed epigrafici di Cassino e altri indizi epigrafici confermano la realtà della passione di Ummidia per le scene.

governatore di Siria è emerso recentemente (1997) ad Apamea: BALTY 2000, pp. 459-481. Fu questore nel 14, pretore nel 18, poi governatore di province e console suffetto intorno al 40 (l'anno è incerto); concluse la carriera con il governo della Siria, che dovette mantenere fino alla morte, avvenuta verso il 60 d.C. Il personaggio ha la dubbia gloria di una piazza al quartiere Appio di Roma (e della corrispondente fermata della metropolitana), nel nominare la quale la commissione toponomastica comunale ha dato il peggio di sé: il nome del grande cassinate è stato infatti storpiato in Numidio Quadrato.

¹⁵ Una fistula plumbea con il nome di Ummidia Quadratilla proverrebbe dall'Aventino, ma la provenienza non è sicura: *CIL*, XV, 7567; SYME 1968, p. 77 (= ID. 1979a, p. 663); ECK 1982, p. 223; ECK 1995; cf. anche *CIL*, XV, 7442; FORA 1995a. Sappiamo però che al nipote passò in eredità una importante *domus* urbana, già appartenuta al grande giurista Cassio Longino (Plin. *epist.* 7, 24, 8 sg.; FORA 1995b). Che le attività economiche attestate nel II secolo d.C. in relazione agli Ummidii (*figlinae, horrea*: cf. *infra* n. 23) potessero risalire già al secolo precedente è verosimile, anche se non documentato.

¹⁶ Sul tema dell'eredità in rapporto alle donne cf. MONACO 2000; PÖLÖNEN 2002.

¹⁷ Partic. 24,4 sgg.; sulla *familia* teatrale di Ummidia cf. ANDERMAHR 1998, pp. 458 sg. con n. 8; SICK 1999, pp. 335 sgg. Cf. anche LEPPIN 1992, pp. 191 sg. Sulla caratterizzazione negativa della passione teatrale nelle donne cf. SICK 1999; CARLON 2009, *loc. cit.*

Recentemente, un interessante tentativo di mettere a fuoco la personalità di Ummidia¹⁸ ha posto l'accento sulla reale natura del suo interesse per il teatro, dimostrando come il mantenimento di una *troupe* teatrale da parte della matrona potesse non essere dettato da insensata prodigalità, ma costituire piuttosto un affare redditizio, basato sull'aspettativa dell'aumento di valore degli schiavi addestrati per la scena; ne deriva l'ipotesi che proprio a Cassino Ummidia facesse 'debuttare' e valorizzare i propri attori, per poi lanciarli su scene più prestigiose¹⁹. L'autore conclude²⁰ suggerendo inoltre che il controllo di una compagnia di attori celebri permettesse al proprietario di interagire con i suoi pari anche a livello politico con un significativo potere contrattuale, stante il forte impatto popolare delle rappresentazioni sceniche, che poteva giungere alla sommossa; la presenza di liberti degli Ummidii legati a liberti imperiali o comunque in posizione eminente nei decenni successivi dimostrerebbe l'importanza delle alleanze tessute da Ummidia attraverso la sua compagnia di attori, da cui risulterebbe poi la rilevanza della famiglia nel II secolo d.C. Lo stigma negativo dell'attività teatrale, rifuggito dai personaggi in vista della società, potrebbe aver favorito l'interesse di una donna nobile, ma in posizione politicamente non rilevante e pertanto non attaccabile, per questo genere di affari, nei quali avrebbe potuto giocare indisturbata il ruolo di intermediaria coprendo i grandi personaggi.

Mentre la ricostruzione generale del funzionamento e del ruolo di una famiglia di attori in questo contesto appare convincente, l'idea che essa potesse bastare da sola a garantire una politica di alleanze familiari non appare accettabile. In realtà la politica di alleanze familiari degli Ummidii dovette cominciare già nella generazione precedente Ummidia attraverso importanti matrimoni²¹;

¹⁸ SICK 1999.

¹⁹ Si ricordi che un celebre pantomimo legato a Ummidia, *C. Ummidius Actius Anicetus*, è attestato a Pozzuoli: *CIL*, X, 1946; LEPPIN 1992, pp. 191 sg.

²⁰ SICK 1999, pp. 344 sgg.

²¹ Cf. soprattutto SYME 1968 e ID. 1979b; RAEPSAET-CHARLIER 1987, stemmi XXIV e XXV. Probabilmente erano già imparentati con i Sallustii e con gli Asconii at-

eventuali scambi di schiavi e attori saranno stati casomai un epifenomeno di queste relazioni fra famiglie nobili. L'attenzione di Ummidia, certificata da Plinio, nei confronti della gestione dell'eredità e dell'educazione dei nipoti ed eredi rende plausibile che dietro le successive fortune familiari vi fosse la regia della vecchia matrona²².

In questa prospettiva l'interesse di Ummidia per la propria città d'origine e per i suoi edifici scenici non è spiegabile solo come frutto di una generica passione teatrale: qui erano infatti le glorie di famiglia, i luoghi in cui la ricchezza e la potenza degli Ummidii erano nate e di cui rimanevano notevoli segni. L'accento posto da Ummidia sulla gloria della *gens* e l'orgoglio con cui ne ostentava le origini s'inquadrano bene in un orizzonte di speranze di rinascita 'repubblicana', quale quello della seconda metà del I secolo d.C., e qualificano la stessa Ummidia come un'attenta e lungimirante custode della propria tradizione gentilizia: non a caso la *gens Ummidia*, forse anche grazie all'accorta politica della ricca matrona, conterà diversi personaggi di rango consolare nel corso del II secolo d.C., imparentandosi addirittura con la casa imperiale²³.

traverso due matrimoni del padre di Ummidia; per la parentela con i primi cf. SYME 1968, pp. 78-80 (= ID. 1979a, pp. 665-667); RAEPSAET CHARLIER 1987, nr. 678: un fratellastro di Ummidia ne avrebbe conservato il nome; per i secondi cf. l'iscrizione cassinate contenente il probabile nome completo della matrona (cf. *supra* n. 10): per l'ipotesi, basata proprio sull'iscrizione cassinate, cf. ancora SYME 1968, pp. 77-79 (= ID. 1979a, pp. 664 sg.); RAEPSAET-CHARLIER 1987, nrr. 108 e 830. Si legarono poi con i Sertorii, uno dei quali fu forse il marito di Ummidia (ancora secondo l'ipotesi di SYME 1979b, pp. 291-293 [= ID. 1984, pp. 1162 sg.], basata sul ricorrere del nome nelle generazioni successive; cf. RAEPSAET-CHARLIER 1987, nr. 829), quindi con gli Asinii Marcelli e infine con gli Annii, dunque con la casa imperiale: cf. note seguenti.

²² Plinio (§ 3) ci dice che il nipote (cf. bibl. n. seguente) si era sposato non ancora ventiquattrenne, ma non con chi: SYME 1968, pp. 98 sg.= ID. 1979a, p. 686; ID. 1979 b, p. 308 (= ID. 1984, p. 1177), ipotizza che possa avere sposato una Annia, sulla base del nome completo del probabile figlio di lui, C. Ummidius Quadratus Annianus Verus, console suffetto del 146, che conserverebbe il nome della madre (cf. RAEPSAET-CHARLIER 1987, nr. 52, con altra bibl.). Per il legame matrimoniale fra la nipote di Ummidia (RAEPSAET-CHARLIER 1987, nr. 828) e un Asinio Marcello cf. da ultimo la messa a punto di ZEVÌ 2005, pp. 539-541. Cf. inoltre n. successiva.

²³ Sui personaggi della famiglia *PIR*, V 600-606; LAMBRECHTS 1938; SCHUSTER 1961; HANSLIK 1962, con stemma a coll. 1829 sg.; SYME 1962, pp. 153-155 (= ID. 1979a, pp.

Già il padre dovette dedicare attenzione alla città d'origine, dove sicuramente erano ancora presenti proprietà fondiarie familiari²⁴: l'iscrizione relativa al restauro del teatro, posta da Ummidia, illustra l'opera come iniziata dal padre. L'intervento di Ummidia si configura dunque come un legato familiare. Notevole che la matrona doni in occasione di un tale restauro un *epulum* destinato espressamente anche alle donne²⁵: caso non unico, ma certo raro, legato a un momento di parziale riabilitazione della condizione femminile proprio attraverso personalità come quella di Ummidia. Più perentoria la testimonianza dell'iscrizione relativa all'anfiteatro, in cui la donna si presenta come artefice unica dell'operazione. Resta dubbio, in considerazione della tecnica edilizia, difficilmente conciliabile con l'epoca di Ummidia, se le si possa attribuire effettivamente la costruzione di tutto l'anfiteatro, oppure solo delle gradinate, prima forse lignee, come proposto da Filippo Coarelli²⁶. Certo è però che, in un quadro di probabile generale regresso della

538, 540); FITZ 1964; SYME 1968 (= ID. 1979a, pp. 659-693); ZEVI 1973; SYME 1979b (= ID. 1984, pp. 1158-1178); SETÄLÄ 1977, pp. 206-209 (albero genealogico a p. 209); LICORDARI 1982, pp. 25 sg. (schema riassuntivo); MOLISANI 1982, pp. 495 sg.; RAEPSAET-CHARLIER 1987, nrr. 826-830, stemmi XXIV-XXV; SALOMIES 1996, pp. 48 sg.; SETTIPANI 2000, pp. 303-306; ZEVI 2005, pp. 539-541. Un Ummidio Quadrato sposerà la sorella di Marco Aurelio, Annia Cornificia Faustina (rispettivamente *PIR*, V 601; *PIR*², A 708; RAEPSAET-CHARLIER 1987, nr. 55). Bolli laterizi con i nomi di Annia Faustina e Ummidio Quadrato: *CIL*, XV, 731; SETÄLÄ 1977, loc. cit.; esemplari sono emersi di recente in via Labicana: DE ROSSI 2007, p. 4 n. 9; cf. *CIL*, XV, 731 b; per il contesto si veda ora BARBERA 2010. Ringrazio Maria Rosaria Barbera, che ha in corso di studio il contesto, per l'amichevole segnalazione. Un ulteriore indizio della rilevanza economica della famiglia è dato dalla presenza di *horrea Ummidiana*, localizzati ipoteticamente sull'Aventino attraverso l'iscrizione *CIL*, VI, 37795 (riutilizzata nella basilica di S. Saba); per l'edificio PALOMBI 1996; cf. anche PAPI 1996; per un possibile *vilicus* addetto a questi *horrea* cf. anche MARENCO 2008, pp. 1301-1306.

²⁴ Sulle proprietà fondiarie degli Ummidii ANDERMAHR 1998, pp. 457-459 nr. 538: forse anche nella vicina Aquino.

²⁵ FORA 1992, pp. 272 sg.; su questo tema cf. ora CAO 2009; un caso simile potrebbe essere stato quello di Laberia Crispina, moglie di C. Bruzio Presente (*cos.* 139 d.C.), che avrebbe avuto parte nella costruzione delle terme e dell'anfiteatro di Trebula Mutuesca, ricevendo onori dalle *mulieres Trebulanae*: cf. TORELLI 1962, pp. 55-68; JOUFFROY 1986, p. 139 con n. 193. In generale sull'evergetismo femminile cf. i contributi in BUONOPANE – CENERINI 2005, con bibl.

²⁶ COARELLI 1992, pp. 100-102.

vita civica di Cassino già all'inizio dell'impero²⁷, l'intervento di Ummidia si configura come una vera e propria presa di possesso di edifici pubblici, sia pure di carattere non politico in senso proprio: la matrona pose le proprie 'mani sulla città', come si direbbe oggi. A questi va aggiunto il *templum*, donato dalla matrona ai Cassinati insieme all'anfiteatro, come attesta l'epigrafe relativa. Non poco interesserebbe a questo punto sapere se e in che misura gli Ummidii avessero veramente a che fare con il mausoleo, posto in asse con il teatro e all'interno della città; attribuito a Varrone dall'autorevole penna di Filippo Coarelli, è stato rivendicato da più parti all'opera di Ummidia, e talora anche identificato con il *templum* sopra ricordato²⁸. L'iscrizione recante il *cursus honorum* del padre è associata dalla tradizione erudita con il mausoleo, anche se tale indicazione di provenienza non si basa su alcun dato certo²⁹; di modeste dimensioni, con il nome del dedicatario in dativo e senza menzione del dedicante, il documento non presenta nella formulazione del testo elementi in contrasto con un'eventuale funzione sepolcrale.

Ugualmente vorremmo conoscere meglio il ninfeo Ponari, situato non lontano dal teatro e resto di una grande *domus* della tarda repubblica, poi radicalmente restaurato in età imperiale. La tecnica edilizia del grande ambiente voltato, i resti della prima decorazione parietale su cui si sovrappone la più recente e lo splendido pavimento a mosaico con inserti di marmi colorati rimandano decisamente agli ultimi anni della repubblica o ai primi del potere augusteo³⁰. Il radicale rifacimento della decorazione pittorica, dal peculiare aspetto di riproduzione di incrostazioni marmoree, po-

²⁷ DAL CASON PATRIARCA 1996; *contra* MEROLA 2004, pp. 391 sg.

²⁸ Cf. la discussione in CARETTONI 1940, pp. 89-93, con la letteratura precedente; per un'ipotesi di collocazione all'interno dell'anfiteatro stesso cf. FORA 1991, pp. 208-210; ID. 1996, p. 87, con riferimenti; la questione è integralmente rivista in COARELLI 1997.

²⁹ Per tale tradizione si veda il lemma in *CIL*, X, 5182. Cf. *supra* n. 14.

³⁰ Il corretto inquadramento del monumento e della sua prima fase si deve a VALENTI 1992; ID. 1995; per il pavimento cf. anche BETTORI 2009.

trebbe invece risalire proprio alla seconda metà del I secolo d.C. e corrispondere cronologicamente agli interventi di Ummidia³¹.

In mancanza di elementi certi, è impossibile affermare con sicurezza la pertinenza agli Ummidii anche di questa lussuosa dimora: l'immagine complessiva che se ne ricaverebbe appare però senza dubbio assai coerente nella prospettiva di un recupero delle nobilitanti origini italiche, in un'epoca di continuo ricambio della classe dirigente romana, in cui una patente di antica nobiltà poteva valere la sopravvivenza e la continuità del prestigio e del potere; Ummidia, proseguendo l'opera del padre, avrebbe così restaurato la casa avita e avrebbe posto il proprio sigillo sui grandi monumenti della città.

Come che sia, anche solo gli interventi accertati sugli edifici di spettacolo e sul *templum* appaiono in ogni caso indizio sufficiente di una marcata attenzione degli Ummidii per la loro terra d'origine, che difficilmente sarà consistita in un semplice evergetismo gratuito, senza un opportuno ritorno d'immagine. In questa complessa politica familiare spicca comunque la statura di Ummidia, la cui personalità va dunque ben al di là dell'immagine di appassionata di teatro trasmessaci da Plinio.

³¹ Una cronologia entro il II secolo d.C. era già suggerita da VALENTI 1992, pp. 72-75; A. Betori, in BETORI – TANZILLI – VALENTI 2009, p. 492 con n. 54, propone ora di restringere la cronologia fra la fine del I e l'inizio del II secolo d.C. Alla luce dei convincenti confronti pompeiani già raccolti da Valenti e precisati da Betori, una cronologia ancora entro la seconda metà del I secolo d.C. appare la più convincente.

BIBLIOGRAFIA

- ANDERMAHR 1998 = A. M. ANDERMAHR, *Totus in praediis: senatorischer Grundbesitz in Italien in der frühen und hohen Kaiserzeit*, Bonn 1998.
- BALTY 2000 = J.-C. BALTY, Claudia Apamea. *Données nouvelles sur la topographie et l'histoire d'Apamée*, «CRAI» 2000, pp. 459-481.
- BARBERA 2010 = M. R. BARBERA, *Ipotesi su un ritratto di fanciulla di età severiana*, «Lanx», 6 (2010), pp. 1-17.
- BETORI 2009 = A. BETORI, *Cassino, novità dal Ninfeo Ponari: le pavimentazioni dell'atrio*, Atti del XIV colloquio dell'AISSCOM, Spoleto, 7-9 febbraio 2008, Tivoli 2009, pp. 195-199.
- BETORI – TANZILLI 2009 = A. BETORI – S. TANZILLI, *Casinum e i suoi monumenti. Esame storico-architettonico: prosegue il dibattito*, «Studi Cassinati», 9, n. 4 (ottobre-dicembre 2009) (http://www.studicassinati.it/db/index2.php?option=com_content&do_pdf=1&id=591).
- BETORI – TANZILLI – VALENTI 2009 = A. BETORI – S. TANZILLI – M. VALENTI, *Il ninfeo Ponari a Cassino: nuove acquisizioni e prospettive di valorizzazione*, in G. GHINI (a cura di), *Lazio e Sabina*, 5. Atti del Quinto Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina, Roma, 3-5 dicembre 2007, Roma 2009, pp. 483-498.
- BIRLEY 2000 = A. R. BIRLEY, *Two Unidentified Senators in Josephus, A.J. 19*, «CQ», N.S. 50, 2 (2000), pp. 620-623.
- BUONOCORE 2005 = M. BUONOCORE, *Evergetismo municipale femminile: alcuni casi dell'Italia centrale*, in BUONOPANE – CENERINI 2005, pp. 523-539.
- BUONOPANE – CENERINI 2005 = A. BUONOPANE – F. CENERINI (a cura di), *Donna e vita cittadina nella documentazione epigrafica*. Atti del II seminario sulla condizione femminile nella documentazione epigrafica, Verona, 25-27 marzo 2004, Faenza 2005.
- CAO 2009 = I. CAO, *Alimenta imperiali e privati. Il racconto delle fonti*, Padova 2009.
- CARETTONI 1939 = G. F. CARETTONI, *Cassino. Esplorazione del teatro*, «NSA» 1939, pp. 99-141

- CARETTONI 1940 = G. F. CARETTONI, *Casinum (presso Cassino): Regio I – Latium et Campania* (Italia Romana: Municipi e colonie I, 2), Roma 1940.
- CARLON 2009 = J. M. CARLON, *Pliny's Women: Constructing Virtue and Creating Identity in the Roman World*, Cambridge-New York 2009.
- COARELLI 1982 = F. COARELLI, *Lazio*, Roma-Bari 1982 (Guide Archeologiche Laterza).
- COARELLI 1992 = F. COARELLI, *Varrone e il teatro di Casinum*, «Ktema», 17 (1992), pp. 87-108.
- COARELLI 1995 = F. COARELLI, *Il ritratto di Varrone: un tentativo di paradigma indiziario*, in *Splendida Civitas nostra. Studi archeologici in onore di Antonio Frova*, Roma 1995, pp. 269-280.
- COARELLI 1997 = F. COARELLI, *Le mausolée de Varron à Casinum? Une hypothèse d'identification*, «REL», 75 (1997), pp. 92-102.
- COARELLI 2008 = F. COARELLI, *Varrone e Cassino*, «Studi Cassinati», 8, n. 4 (ottobre-dicembre 2008), pp. 247-251 (<http://www.cassino2000.com/cdsc/-studi/archivio/n29/n29p03.htm>).
- DAŃBROWA 1998 = E. DAŃBROWA, *The Governors of Roman Syria from Augustus to Septimius Severus*, Bonn 1998.
- DAL CASON PATRIARCA 1996 = F. DAL CASON PATRIARCA, *Per una storia demografica di Casinum. La cura annonae e il declino della classe dirigente*, «RAL», 7 (1996), pp. 741-798.
- DE ROSSI 2007 = G. DE ROSSI, *Ricerche archeologiche presso la caserma G. Carreca, Via Labicana 9, Roma*, «FOLD&R», 90 (2007) (<http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2007-90.pdf>).
- ECK 1980 = W. ECK, *Die Präsenz senatorischer Familien in den Städten des Imperium Romanum bis zum späten 3. Jahrhundert*, in *Studien zur antiken Sozialgeschichte*. Festschrift Friedrich Vittinghoff, Köln-Wien 1980, pp. 283-322.
- ECK 1982 = W. ECK, *Die fistulae aquariae der Stadt Rom*, in *Epigrafia e ordine senatorio*. Atti del Colloquio Internazionale AIEGL, Roma, 14-20 maggio 1981, I (Tituli 4), Roma 1982, pp. 197-225.
- ECK 1995 = W. ECK, s.v. *domus: Ummidia Quadratilla*, in *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, II, Roma 1995, p. 206.

- ECK 1996 = W. ECK, *Tra epigrafia, prosopografia e archeologia. Scritti scelti, rielaborati e aggiornati*, Roma 1996.
- FABBRINI 2001 = L. FABBRINI, *Il teatro romano di Cassino*, in *Il "Latium" meridionale e Roma: contributi del Centro Ermini su questioni di storia romana*. Atti delle giornate di studio, Ferentino-Cassino 25-26 maggio 1991, Ferentino 4-5 dicembre 1993, Roma 2001, pp. 45-94.
- FITZ 1964 = J. FITZ, *Ummidio Quadrato governatore della Moesia Inferior*, «*Epigraphica*», 26 (1964), pp. 45-58.
- FORA 1991 = M. FORA, *Testimonianze epigrafiche sugli anfiteatri del Latium adiectum: i casi di Velitrae, Circei e Casinum*, in *Miscellanea greca e romana*, XVI, Roma 1991, pp. 191-215.
- FORA 1992 = M. FORA, *Ummidia Quadratilla ed il restauro del teatro di Cassino. Per una nuova lettura di AE 1946, 174*, «*ZPE*», 94 (1992), pp. 269-273.
- FORA 1995a = M. FORA, s.v. *domus: Annia Cornificia Faustina*, in *Lexicon Topographicum Urbis Romae* II, Roma 1995, p. 32.
- FORA 1995b = M. FORA, s.v. *domus: C. Cassius Longinus*, in *Lexicon Topographicum Urbis Romae* II, Roma 1995, pp. 77 sg.
- FORA 1996 = M. FORA, *Epigrafia anfiteatrale dell'Occidente Romano. IV. Regio Italiae I: Latium*, Roma 1996.
- FUHRMANN 1941 = H. FUHRMANN, *Archäologische Funde in Italien und Libyen, Oktober 1939-Oktober 1941*, «*AA*» 1941, coll. 329-733.
- GHINI – VALENTI 1995 = G. GHINI – M. VALENTI, *Cassino. Museo e area archeologica*, Roma 1995.
- GOLVIN 1988 = J.-C. GOLVIN, *L'amphithéâtre romain: essai sur la théorisation de sa forme et des ses fonctions*, Paris 1988.
- HANSLIK 1962 = R. HANSLIK, s.v. *Ummidius*, in *Realenzyklopädie der klassischen Altertumswissenschaft*, Suppl. IX, Stuttgart 1962, coll. 1827-1833.
- JOUFFROY 1986 = H. JOUFFROY, *La construction publique en Italie et dans l'Afrique romaine*, Strasbourg 1986.
- LA MARRA 2008 = R. LA MARRA, *Ummidia Quadratilla e gli edifici di Casinum*, «*Forma Urbis*», 13 (2008), 7-8, pp. 25-28.

- LAMBRECHTS 1938 = R. LAMBRECHTS, *La famille des Ummidii Quadrati*, «AC», 7 (1938), pp. 85-90.
- LEPPIN 1992 = H. LEPPIN, *Histrionen. Untersuchungen zur sozialen Stellung von Bühnenkünstlern im Westen des römischen Reiches zur Zeit der Republik und des Principats*, Bonn 1992.
- LICORDARI 1982 = A. LICORDARI, *Ascesa al senato e rapporti con i territori d'origine. Italia: Regio I (Latium)*, in *Epigrafia e ordine senatorio*. Atti del Colloquio Internazionale AIEGL, Roma, 14-20 maggio 1981, II, Roma 1982 (Tituli, 5), pp. 9-57.
- MAIURI 1929 = A. MAIURI, *Regio I (Latium et Campania), Cassino. Iscrizione monumentale presso l'anfiteatro*, «NSA» 1929, pp. 29 sg.
- MAIURI 1950 = A. MAIURI, *Cassino romana e Ummidia Quadratilla*, in ID., *Passeggiate Campane*, Firenze 1950³, pp. 265-271.
- MARANDOLA 2010 = S. MARANDOLA, *Rilievo e analisi strutturale del mausoleo cosiddetto di Ummidia Quadratilla a Cassino (Fr)*, in M. VALENTI (a cura di), *Monumenta. I mausolei romani fra commemorazione funebre e propaganda celebrativa*. Atti del Convegno di Studi, Monte Porzio Catone, 25 ottobre 2008, Roma 2010, pp. 183-194.
- MARENGO 2008 = S. M. MARENGO, *Due signacula urbani nelle Marche*, in *Epigrafia 2006*. Atti della XIV^e Rencontre sur l'Épigraphie in onore di Silvio Panciera, Roma 2006, Roma 2008, pp. 1301-1312.
- MEROLA 2004 = G. D. MEROLA, *Intorno a Cassino romana*, «Index», 32 (2004), pp. 381-406.
- MOLISANI 1982 = G. MOLISANI, *Due note senatorie*, in *Epigrafia e ordine senatorio*, I, Roma 1982 (Tituli, 4), pp. 495-497.
- MONACO 2000 = L. MONACO, *Hereditas e mulieres: riflessioni in tema di capacità successoria della donna in Roma antica*, Napoli 2000.
- MÜNZER 1961 = F. MÜNZER, s.v. *Ummidius 1*, in *Realencyklopädie der klassischen Altertumswissenschaft*, IXA, Stuttgart 1961, col. 597.
- PALOMBI 1996 = D. PALOMBI, s.v. *Horrea Ummidiana*, in *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, III, Roma 1996, pp. 48 sg.

- PALOMBI 2000-2001 = C. PALOMBI, *Il teatro di Cassino: una messa a punto sulla situazione attuale*, in «*Universitas Civium*». Archeoclub di Cassino “Latium Novum”. Atti dell’Anno Sociale 2000-2001, pp. 29-33.
- PAPI 1996 = E. PAPI, s.v. *Horrea Cornific(iana)*, in *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, III, Roma 1996, pp. 39 sg.
- PENSABENE 2007= P. PENSABENE, *Marmi e committenza nel teatro di Cassino*, in POLITO 2007, pp. 101-122.
- POLITO 2007 = E. POLITO (a cura di), *Casinum oppidum*. Atti del convegno su Cassino preromana e romana, Cassino, 8 ottobre 2004, Cassino 2007.
- PÖLÖNEN 2002 = J. PÖLÖNEN, *The Division of Wealth between Men and Women in Roman Succession, ca. 50 BC - AD 250*, in *Women, Wealth and Power in the Roman Empire*, Roma 2002 (Acta Instituti Romani Finlandiae, 25), pp. 147-179.
- RAEPSAET-CHARLIER 1987 = M.-T. RAEPSAET-CHARLIER, *Prosopographie des femmes de l'ordre sénatorial (I^{er}-II^e siècles)*, Lovanii 1987.
- RAEPSAET-CHARLIER 2008 = M.-T. RAEPSAET-CHARLIER, *L'activité évergétique des femmes clarissimes sous le Haut-Empire*, in *Epigrafia 2006*. Atti della XIV^e Rencontre sur l'Épigraphie in onore di Silvio Panciera, Roma 2006, Roma 2008, pp. 1029-1045.
- Restauro* 2001 = *Il restauro del Ninfeo Ponari di Cassino*, «Studi Cassinati», 1, 1 (giugno 2001).
- SALOMIES 1996 = O. SALOMIES, *Senatori oriundi del Lazio*, in H. SOLIN (a cura di), *Studi storico-epigrafici sul Lazio antico*, Roma 1996 (Acta Instituti Romani Finlandiae, 15), pp. 23-127.
- SCHUSTER 1961 = M. SCHUSTER, s.v. *Ummidius*, in *Realenzyklopädie der klassischen Altertumswissenschaft*, IXA, 1961, coll. 597-603.
- SCHWARZ 2002 = M. SCHWARZ, *Tumulat Italia tellus: Gestaltung, Chronologie und Bedeutung der römischen Rundgräber in Italien*, Rahden/Westf. 2002.
- SETÄLÄ 1977 = P. SETÄLÄ, *Private domini in Roman Brick Stamps of the Empire: a Historical and Prosopographical Study of Landowners in the District of Rome*, Helsinki 1977 (Acta Instituti Romani Finlandiae, 9, 2).
- SETTIPANI 2000 = C. SETTIPANI, *Continuité gentilice et continuité familiale dans les familles sénatoriales romaines à l'époque impériale: mythe et réalité*, Oxford 2000.

- SHACKLETON BAILEY 1977 = D. R. SHACKLETON BAILEY (ed.), *Cicero: epistulae ad familiares*, I, Cambridge 1977.
- SHERWIN-WHITE 1966 = A. N. SHERWIN-WHITE, *The Letters of Pliny: a Historical and Social Commentary*, Oxford 1966.
- SICK 1999 = D. H. SICK, *Ummidia Quadratilla. Caged Businesswoman or Lazy Pantomime Watcher?*, «CIAnt», 18 (1999), pp. 330-348.
- SORACI 1996 = G. SORACI, s.v. *Ummidius*, in *Enciclopedia oraziana*, I, Roma 1996, pp. 924 sg.
- SYME 1962 = R. SYME, *Missing Persons III*, «Historia», 11 (1962), pp. 146-155.
- SYME 1968 = R. SYME, *The Ummidii*, «Historia», 17 (1968), pp. 72-105.
- SYME 1979a = R. SYME, *Roman Papers*, II, Oxford 1979.
- SYME 1979b = R. SYME, *Ummidius Quadratus, capax imperii*, «HSP», 83 (1979), pp. 287-310.
- SYME 1984 = R. SYME, *Roman Papers*, III, Oxford 1984.
- TANZILLI 2000-2001 = S. TANZILLI, *Il teatro romano di Cassino*, in «*Universitas Civium*». Archeoclub di Cassino "Latium Novum". Atti dell'Anno Sociale 2000-2001, pp. 24-28.
- TANZILLI 2004 = S. TANZILLI, *L'anfiteatro romano di Cassino*, in G. GHINI (ed.), *Lazio e Sabina*, 2. Atti del Secondo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina, Roma 2003, Roma 2004, pp. 97-102.
- TECHNAU 1930 = W. TECHNAU, *Archäologische Funde von Mitte 1929 bis Oktober 1930 – Italien*, «AA» 1930, coll. 299-431.
- TORELLI 1962 = M. TORELLI, *Laberia Crispina e un praefectus castrorum in due epigrafi inedite da Trebula Mutuesca*, «Epigraphica», 24 (1962), pp. 55-77.
- TOSI 2003 = G. TOSI, *Gli edifici per spettacoli nell'Italia romana*, Roma 2003.
- VALENTI 1992 = M. VALENTI, *Il "Ninfeo Ponari" di Cassino (FR): analisi stilistica e cronologica delle decorazioni*, «ArchClass», 44 (1992), pp. 50-80.
- VALENTI 1995 = M. VALENTI, *Il mosaico rustico a conchiglie ed il ninfeo Ponari di Cassino. Riflessioni su una moda decorativa di età tardo-repubblicana*, in Atti del II Colloquio dell'AISSCOM, Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico. Roma, 5-7 dicembre 1994, Bordighera 1995, pp. 49-60.

- VALENTI 2000-2001 = M. VALENTI, *Alcune annotazioni sul patrimonio disperso di Cassino*, in «*Universitas Civium*». Archeoclub di Cassino “Latium Novum”. Atti dell'Anno Sociale 2000-2001, pp. 34-37.
- ZEVI 1973 = F. Zevi, *I frammenti XXXV e XXXI dei Fasti Ostiensi, Vibio Varo, Ummidia e gli eventi del 115 d.C.*, «DArch», 7 (1973), pp. 52-69.
- ZEVI 2005 = F. ZEVI, *Q. Asinio Marcello e un recente libro su Ostia*, «ArchClass», 56 (2005), pp. 533-543.

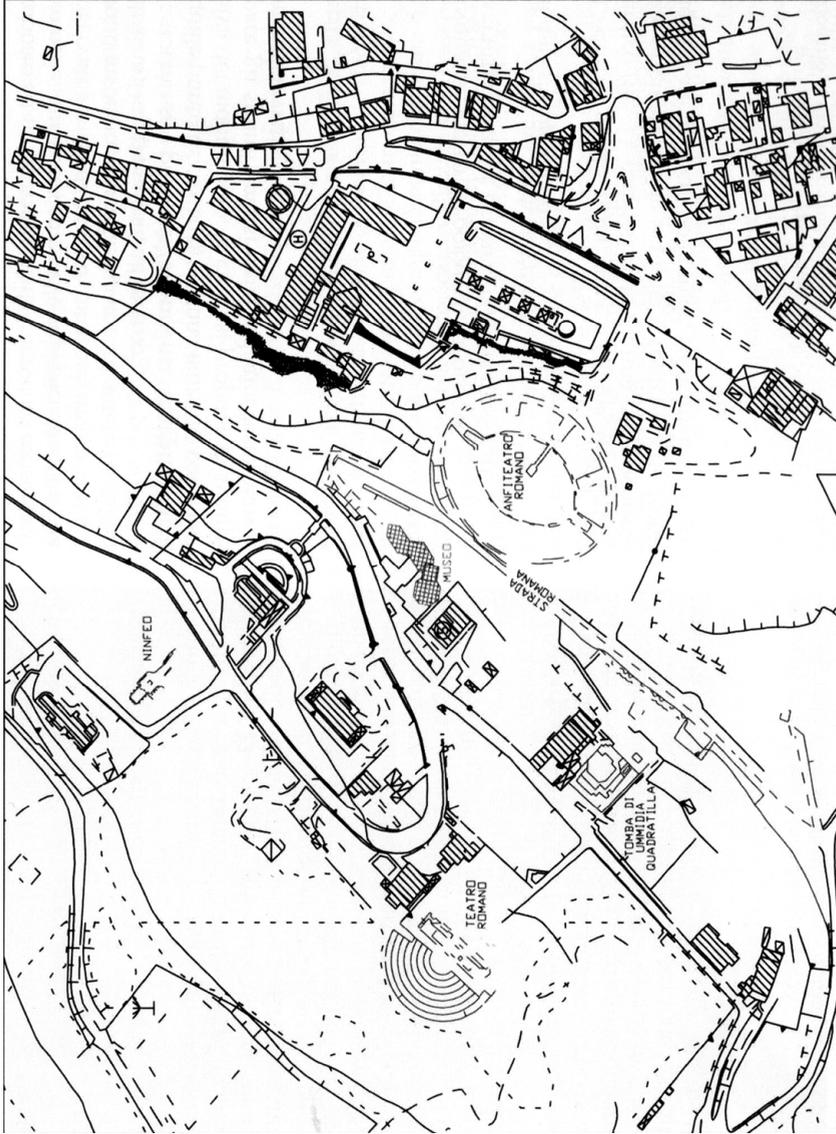


Fig. 1 – Cassino (FR), rilievo aerofotogrammetrico dell'area archeologica con indicazione dei principali monumenti (da BETTORI – TANZILLI – VALENTI 2009, p. 483 fig. 1)